

Mostre: Palermo celebra i 100 anni dalla morte di Antonino Leto

Roma, 27 mag. (Adnkronos) - Nella ricorrenza del centesimo anniversario della morte del pittore Antonino Leto (Monreale, 14 giugno 1844 - Capri, 31 maggio 1913), la Fondazione Sicilia dedica all'artista un percorso espositivo chemette in mostra in maniera organica 13 opere appartenenti alla propria collezione pittorica. 'Un secolo, ma non si vede - Antonino Leto nelle collezioni della Fondazione Sicilia': questo il titolo dell'esposizione allestita dal 27 maggio al 29 settembre, a Palazzo Branciforte, lo storico edificio nel cuore di Palermo (via Bara all'Olivella 2) che, sede della Fondazione Sicilia, e' divenuto, dopo l'importante progetto di restauro ultimato un anno fa dal genio architettonico di Gae Aulenti, un vivace polo culturale per la citta' e per l'intera Isola. L'allestimento curato dall'architetto Corrado Anselmi, prevede la collocazione delle opere nella suggestiva Sala della Cavallerizza che gia' ospita la ricca collezione archeologica della Fondazione. Meravigliosi e coloratissimi quadri affiancati, in un insolito connubio di forme espressive, a rari e austeri reperti storici: il risultato espositivo e' una contaminazione artistica dal forte impatto visivo. I dipinti in mostra seguono e raccontano l'evoluzione stilistica e lo sviluppo del linguaggio pittorico compiuto dall'artista. E' possibile infatti ammirare uno dei primi lavori di impianto ancora vedutista (Lo stabilimento enologico Florio a Marsala), i dipinti realizzati dopo la permanenza a Napoli e a Firenze, quando Leto si avvicino' alla Scuola Macchiaiola (Scena agreste e L'ultimo tacchino), un raro esempio di rappresentazione di un soggetto mitologico per lo piu' estraneo alla produzione del pittore (La fanciullezza di Zeus), opere a cavallo dei due secoli e, infine, del periodo caprese.

Leto, ispirato dai dolci scenari delle isole dell'arcipelago napoletano, popola le sue tele di pescatori e fanciulli immersi nella luce solare e impegnati in attivita' quotidiane ('Bambino e fico d'india', 'Pescatore in riva al mare', 'Piccola veduta caprese', 'Spiaggetta caprese', 'Spiaggia con agavi', 'Studio per La sciabica', 'Atrio di un palazzo antico' e 'Ragazzo sul prato'). Il percorso espositivo mira proprio a suggerire, quasi a rivelare, ai visitatori la forza creativa di questo straordinario artista caratterizzata da una viscerale ammirazione nei confronti della natura e da un innato istinto a indagare il paesaggio con animo poetico. Tredici le opere che articolano il percorso espositivo. Alle dodici presentate nella Sala della Cavallerizza si somma quella, assai preziosa, affissa permanentemente alla parete centrale del Ristorante Branciforte, ubicato all'interno del Palazzo: 'La mattanza a Favignana', stupefacente per qualita' formale e portata sentimentale. L'esposizione ha dato la possibilita' di ampliare e diversificare le attivita' di didattica che Civita Sicilia gia' realizza a Palazzo, tenendo conto di diverse fasce d'utenza: Sono state pensate visite guidate dedicate agli adulti che singolarmente avranno la possibilita' di avere un approfondimento in determinati giorni e orari (tutti i martedi' e giovedi' ore 11,00; tutti i mercoledi' e venerdi' ore 18,00 fino al 29 settembre).

Per i bambini sono stati progettati 4 diversi laboratori che spaziano dal disegno dal vero alla musica. Per i gruppi sono state predisposte visite guidate d'approfondimento, che enfatizzano punti di incontro fra le opere in mostra e il Palazzo stesso (come ad esempio il percorso 'Il paesaggio nel patrimonio della Fondazione Sicilia: dalle vedute del Seicento alle opere di fine Ottocento di Antonino Leto' che lega l'esposizione al patrimonio della Biblioteca Branciforte attraverso il tema dei geografi e viaggiatori). Sono stati inoltre strutturati pacchetti-visita e laboratori per famiglie e scuole (da sfruttarsi prima del termine delle attivita' scolastiche e nel mese di settembre). A corollario dell'esposizione viene presentata al pubblico una selezione di documenti bibliografici e d'archivio sull'autore, compreso il Verbale della seduta del 29 novembre 1935 del Consiglio d'Amministrazione del Banco di Sicilia che attesta l'acquisto di due quadri di Leto dalla famiglia Florio.